

La relazione del Presidente



Bardelli

Si conclude il quadriennio 2021-2024 che ha rappresentato per l'Unione Nazionale Veterani dello Sport un periodo sicuramente di cambiamenti e per me la prima esperienza alla guida di questa complessa macchina fatta di vitalità, fermento, colori, ma anche di non pochi problemi da affrontare.

All'inizio del quadriennio l'esordio non fu semplice, il nostro lavoro partì infatti in piena pandemia con le sezioni chiuse, tutte le attività ludico sportive sospese e, purtroppo, diversi soci colpiti dal virus, in talune circostanze con esito fatale. Tutto ciò ammantò di tristezza e dolore i primi mesi di questo incarico, fin quando la situazione non cominciò a tornare pian piano alla normalità e anche il tessuto associativo nazionale ritornò a germogliare. Specificatamente per UNVS, anche nella grande difficoltà di un momento storico di fronte al quale non c'era alternativa che soggiacere, l'attaccamento di tutti all'associazione ci ha permesso non solo di mantenere stabili gli iscritti, ma di aumentarli costantemente per tutto il quadriennio successivo.

Certamente di soci ne abbiamo persi molti e abbiamo visto sciogliersi non poche sezioni, alcune delle quali storiche, ma contemporaneamente sono arrivate le nuove adesioni e sono nate ovunque altre realtà locali con soggetti più giovani, segnale positivo per il futuro e per mantenere quello spirito e quel vigore che in certi momenti non sembrava facile poter perpetrare.

La crescita e il consolidamento siamo riusciti dunque a garantirli, e non era scontato, ma è stato solo il substrato sul quale abbiamo costruito l'impianto di innovazione che oggi è sotto gli occhi di tutti.

Le strategie pensate nella prima ora, per affrontare le sfide organizzative, gestionali e operative, hanno dato i loro frutti, portando al rinnovamento della struttura, all'implementazione della comunicazione, all'allargamento della base associativa e al rafforzamento del ruolo sociale e culturale dell'ente nel panorama sportivo italiano, il tutto accompagnato da un dialogo diretto con il territorio. Nei primi due anni di mandato ho visitato, con i membri del Consiglio nazionale, quasi ogni regione, incontrando in via esclusiva (o a gruppi) i rappresentanti dell'80 per cento delle sezioni della penisola.

Era una delle promesse elettorali che tenevo particolarmente ad onorare e che mi ha permesso di comprendere da dentro le mille sfaccettature e le tante potenzialità della nostra UNVS.

Per migliorare la comunicazione, sia interna che esterna, sono stati utilizzati tutti gli strumenti digitali: il sito web è diventato più accessibile e interattivo e ormai ha superato da tempo il milione di accessi; i social vengo-

no costantemente aggiornati ad opera della Segreteria; il giornale "Il Veterano dello Sport" nella sua nuova veste ha riscontrato il favore generale e in occasione del Natale 2024 è stato maggiorato di 16 pagine, ampliamento che il Consiglio in futuro potrebbe anche rendere costante. Per un ulteriore miglioramento del nostro organo d'informazione, anche sotto l'aspetto contenutistico, è stato offerto a tutte le sezioni un corso on line finalizzato a formare gli addetti stampa. Grazie all'apporto dei nostri giornalisti Prandi e Grassia sono state fornite le indicazioni necessarie non solo a redigere comunicati efficaci, ma anche a rapportarsi in modo più idoneo con i media del territorio. Al termine del 2024, abbiamo posto la cilegna sulla torta editando il libro celebrativo del 70esimo anniversario della nascita di UNVS. Un prodotto ben fatto nello stile e interessante nel contenuto per il quale ringrazio il Segretario Generale e tutte le sezioni che hanno inviato i loro contributi. Sarà un documento importate che oltre a raccontare il nostro passato, ci qualifica nel presente e ci testimonierà nel futuro.

Certamente i 70 anni di UNVS hanno ben rappresentato un momento che non poteva passare in sordina. Per questo abbiamo organizzato una grande festa, il 25 ottobre scorso, nella casa nazionale dello Sport italiano, il Salone d'Onore del CONI a Roma, premiando, alla presenza del Presidente Malagò, i Dirigenti Nazionali e locali che nel corso di tanti anni si sono distinti per impegno, affezione e fedeltà all'Unione.

Il momento è stato idoneo per esprimere nella sua concretezza quella che è la nostra mission: traslare i valori etici dello sport dalle generazioni passate a quelle future, in quel contesto infatti abbiamo voluto insegnare anche i riconoscimenti ai ragazzi, con i premi agli studenti sportivi e vincenti che ogni anno gratifichiamo con un contributo in denaro. L'attenzione verso i giovani è stata implementata nel corso del quadriennio con l'aumento dei premi assegnati e con l'aggiunta, nel novero dei premiati, anche degli studenti universitari.

Il riconoscimento degli studenti meritevoli non è stato però l'unico momento culturale di UNVS, per due anni abbiamo preso parte al Premio Bancarella Sport, entrando nella giuria tecnica con una selezione di nostri soci. Sono proseguiti inoltre i corsi di formazione per docenti nelle scuole grazie al protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione e del Merito e si sono moltiplicati i convegni e le tavole rotonde realizzati da tanti nostri soci in giro per l'Italia, spesso in contemporanea con la realizzazione dei progetti elaborati sui bandi di Sport e Salute.

Proprio in merito ai progetti certamente non ce li siamo fatti sfuggire, cogliendo tutte le opportunità alla nostra portata e talvolta osando anche oltre quelli che pensavamo potessero essere i nostri limiti. Malgrado i notevoli cambiamenti a livello istituzionale, con l'introduzio-

ne sulla scena del nuovo interlocutore Sport e Salute a fianco del CONI, ce l'abbiamo fatta, i progetti "Be Active. Stay Young", "Bully Free" e "LADO", le varie edizioni di "Sport Inclusive" e "Vogliamoci Bene", sono stati benzi- ma importante per la nostra macchina operativa e, seppur forieri di impegno costante e non poca fatica, ci hanno permesso di ottenere una serie di contributi aggiuntivi da destinare ai campionati, alle iniziative sportive e culturali di vario genere, all'incremento dei premi e alla valorizzazione dell'attività delle sezioni.

Sul versante prettamente sportivo i regolamenti dei campionati a squadre sono stati rivisti per renderli più chiari ed efficienti, sono stati lanciati i "Master dei Master" e il "Giro d'Italia UNVS".

Sono stati inoltre organizzati i campionati di nuove discipline quali quelli di padel e golf, mentre il calcio camminato ha ottenuto un importante riconoscimento internazionale con la qualificazione al campionato mondiale. UNVS, designata all'estero come nazionale italiana, si è distinta come uno dei team più competitivi del pianeta, portando a casa due medaglie di bronzo ai Mondiali in Gran Bretagna.

Al calcio camminato abbiamo dedicato particolare attenzione, con la costituzione di una commissione nazionale e attraverso i rapporti istituzionali intrattenuti con la FIGC, mirati all'obiettivo di inquadrare la disciplina in una federazione sportiva. Proprio a tale scopo di recente ho avuto un incontro a Roma, insieme ad alcuni nostri Consiglieri, con il Presidente della Lega Dilettanti Giancarlo Abete, che ha mostrato interesse per l'organizzazione che abbiamo creato, per la nostra rete nazionale ormai capillare da nord a sud e in particolare per il regolamento prodotto da tre nostri soci, che ringrazio, propedeutico alla formazione degli arbitri.

Spostandoci dal piano pratico a quello prettamente amministrativo anche qui i cambiamenti sono stati significativi, molti dei quali necessari per adeguarci a situazioni contingenti che altrimenti non sarebbero state gestibili. In primis la nuova gestione contabile. Abbiamo infatti dovuto riorganizzare l'elaborazione dei bilanci passando dal regime semplificato a quello ordinario e per questo motivo è stato opportuno avvalerci di un commercialista esterno esperto di problematiche del Terzo Settore, oltre che in grado di contabilizzare le significative cifre scaturite dai progetti finanziati dal Ministero delle Politiche Sociali e da Sport e Salute secondo i criteri e gli schemi previsti dal Governo.

L'adesione al RUNTS, finalmente giunta definitivamente a compimento, è stata senza dubbio una scelta positiva, ma ci ha vincolati per tempi incredibilmente lunghi e ci ha posto di fronte a continui ostacoli superati con un enorme dispendio di risorse umane, obbligandoci per di più a modifiche statutarie importanti quali ad esempio, l'eliminazione totale del limite di età per aderire a UNVS. Grazie a ciò comunque adesso possiamo annoverare nelle

nostre fila anche i giovanissimi e siamo a lavoro per dar vita a campionati a loro dedicati. In quattro anni il problema RUNTS non è stata certamente l'unica preoccupazione che ha afflitto il Consiglio, altri momenti difficili non sono mancati. Abbiamo affrontato purtroppo anche qualche querelle (come quella della difesa del nostro "Ambasciatori dello Sport") ancora aperta. Oppure i dissidi che per diversi mesi hanno coinvolto la regione Lazio, fortunatamente del tutto ricomposti. Degli ultimi mesi è invece l'attuale gravissima situazione relativa al problema delle sedi sezionali presso i CONI provinciali per le quali Sport e Salute ci ha recentemente chiesto il pagamento di un canone di affitto. L'incontro con il Ministro Abodi ha sortito l'effetto di un contenimento delle cifre richieste, ma non ha risolto il problema. Le sedi sono l'ultimo atto di un dramma che va in scena dall'inizio di questo mandato, non dimentichiamo infatti che abbiamo vissuto un quadriennio di disputa aperta fra il CONI, del quale da sempre siamo figli e Sport e Salute che è divenuto il nostro nuovo referente e anche l'ente finanziatore dei nostri progetti. Guardiamo però con soddisfazione ai risultati raggiunti, perché non solo abbiamo efficacemente superato le difficoltà, ma chiudiamo il periodo con un andamento generale che senza dubbio è positivo e di crescita.

Personalmente l'unico elemento di rammarico è stato il dover dubitare talvolta che tutti remassimo nella stessa direzione. Difficoltà di opinioni sono normali in una grande associazione come la nostra, fatta di varie personalità, caratteri, esperienze, obiettivi, ma le fazioni, l'antagonismo, la polemica sterile, non devono prendere campo, perché ciò che ci caratterizza è dare e qualsiasi retrospensiero o logica personalistica non possono trovare posto sotto i nostri labari.

Sta per nascere un nuovo Consiglio Nazionale al quale faccio come primo augurio quello di lavorare in armonia. Sono lieta delle numerose candidature che sono giunte quest'anno per i ruoli apicali, la selezione elettorale che fra poco farete con il voto sarà il segno di quanto vogliamo rinnovarci. Faccio un particolare augurio ai più giovani che determinano l'abbassamento dell'età media di cui tante volte parliamo e che devono arrivare anche ai livelli dirigenziali, in modo che crescano e si formino nuove figure in grado di garantire il domani di UNVS. Grazie all'impegno costante di tante migliaia di soci, UNVS continua a rappresentare un punto di riferimento nello sport e nella cultura italiana, mantenendo vivi i suoi valori fondanti e proiettandosi verso nuove sfide per le quali occorre il contributo di energie fresche.

Come ogni anno non posso che ringraziare tutti coloro che hanno collaborato con me in questo cammino con l'augurio che tutti insieme, di concerto e in amicizia, con la serenità che ci meritiamo possiamo proseguire in un futuro di crescita costante.

Il Presidente Nazionale UNVS
Prof. Francesca Bardelli